

TheMask

ANNO **X**
NUMERO **LI**



Berya - ברִיָּה (Yiddish)

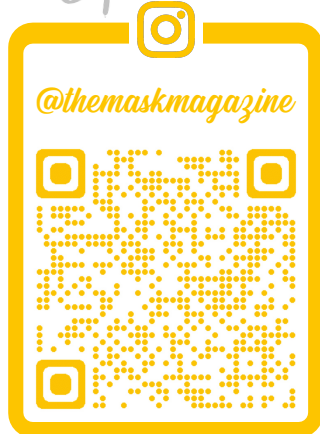
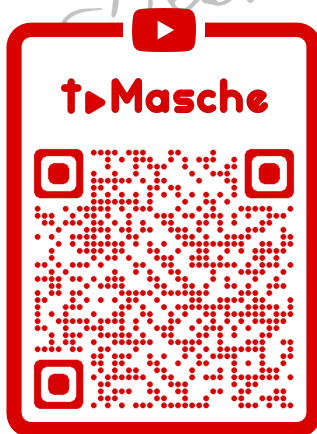
Donna talentuosa, competente e coraggiosa.

Questo è il più bel complimento che possa essere rivolto a una donna: è senza tempo, è senza luogo ed è innegabile.

La bellezza può mutare con l'età, viene ritenuta tale solo in un preciso contesto ed è soggettiva; il talento, la competenza e il coraggio sono qualità che resistono al tempo, allo spazio e alle opinioni. Sempre.

Buona lettura,
Beatrice Spalluzzi

Beatrice Spalluzzi



INDICE

- 4 **ATTUALITÀ NOT ALL MEN**
- 5 **ATTUALITÀ SAMANTHA CRISTOFORETTI**
- 6 **ATTUALITÀ LA DONNA IERI E OGGI**
- 7 **MASCHE PUNTI DI LUCE**
- 9 **LIBRI DELITTO E CASTIGO**
- 10 **CINEMASK WOMEN IN CINEMA AND TV**
- 12 **MUSICA MY CHEMICAL ROMANCE**
- 13 **SPORT PELLEGRINA DELLE ALPI + LELLA LOMBARDI**
- 14 **CUCINA TORTA MIMOSA**
- 15 **VIAGGI L'ISOLA DI LESBO**
- 16 **EXTRA POESIA**
- 17 **EXTRA MASKETCHES**
- 18 **EXTRA BACHECA**

NOT ALL MEN

“Not all men” – okay, fatemi spiegare quali siano esattamente gli uomini che costituiscono il problema.

1. Gli assassini
2. Gli stupratori – non solo quei misteriosi soggetti poco rassicuranti nei vicoli, ma anche il tuo amico, che sapeva che la sua ragazza era troppo ubriaca per dire sì o no
3. Quelli che toccano parti intime senza permesso
4. Quelli che pensano che seguire una donna sola sui mezzi pubblici sia una cosa molto romantica *e inquietante*
5. Quelli che incolpano le vittime – “Se l’è cercata”
6. Quelli a cui piace scherzare sugli stupri
7. Quelli che permettono agli altri di scherzare sugli stupri – “Non è una cosa seria”
8. Quelli che pensano che il catcalling sia un complimento
9. Quelli che pensano che noi drammatizziamo troppo la questione
10. Quelli che mandano foto indecenti non richieste !
11. Quelli che provano a far ubriacare le donne così da renderle meno aggressive
12. Quelli che non ci trovano alcun problema e dicono che è solo uno scherzo
13. Quelli che non dicono nulla
14. Quelli che pensano che un “no” sia negoziabile
15. Quelli che sono fieri del numero di persone con cui sono andati a letto, in quanto loro “conquiste”
16. Quelli che pensano che le ragazze dovrebbero dare una chance ai “nice guys” anche se non sono interessate, invece che friendzonarli
17. Quelli che dicono che il femminismo è andato troppo oltre
18. Quelli che pensano che “femminismo” significa poter picchiare le ragazze (notizia dell’ultimo minuto, lo fate già)
19. Quelli che dicono “Hai finito ora?” dopo che una donna ha espresso la sua opinione
20. Quelli che pensano che lo stalking sia una forma d’amore
21. Quelli che si sentono attaccati da questa lista anziché vergognarsi
22. Quelli che condividono foto private che dovrebbero essere soltanto per loro
23. Quelli che si lamentano della Festa della Donna dicendo che non c’è una Festa dell’Uomo (che in realtà c’è ed è il 19 novembre)
24. Quelli che interrompono una conversazione necessaria dicendo “Not all men”

“NOT ALL MEN” ... MA FORSE ANCHE TU?

da: @tiffminson e @feepaints

SAMANTHA CRISTOFORETTI STORIA DI UN'ASTRONAUTA

Fino a pochi anni fa, e a volte anche al giorno d'oggi, per una donna ricoprire un ruolo di un certo calibro all'interno della società era cosa assai ardua e rara. Basti pensare che, fino agli anni '60, la Nasa rifiutava persino di considerare candidature femminili per il corpo degli astronauti, ritenendo che non fosse una priorità. È una storia di maschilismo anni '60 quando, nella selezione dei candidati astronauti, nessuno aveva nemmeno lontanamente pensato che quella professione potesse essere svolta anche da una donna. La prima astronauta americana che andò nello spazio fu Sally Ride: volò nel 1983.

La nostra Samantha è stata la 59esima donna astronauta al mondo. Consegue la laurea magistrale in ingegneria meccanica all'Università Tecnica di Monaco di Baviera nel 2001 e la sua carriera inizia nel 2009, quando questa tenace donna, assieme a cinque altri aspiranti astronauti, viene scelta tra 8.500 candidati.

Ovviamente va detto che diventare astronauta non è affatto semplice: per lei la vita cambia e, affinché il

volo possa svolgersi in condizioni ottimali, tutti gli astronauti devono sottoporsi a lunghi e faticosi addestramenti in varie parti del mondo. Oltre ad avere adeguate conoscenze tecniche e linguistiche, gli astronauti devono anche partecipare a corsi di sopravvivenza, perché dalla rapidità di risposta nelle diverse situazioni dipende la loro salvezza.

Tra poco Samantha dovrà compiere una nuova impresa: sarà la comandante della missione 68 a bordo della Stazione Spaziale Internazionale. È la prima volta che un'astronauta europea ricopre questo ruolo, come comunicato dall'Agenzia Spaziale Europea.

La missione di Cristoforetti è attesa proprio nel 2022 e noi non possiamo che essere fieri di "Astrosamantha".



Riccardo Sigoli, 2HS

prof di latino

TRADUCETEMI QUESTA FRASE CAPRE IGNORANTI!!!!

ipse
dixit

TheMask 5

LA DONNA IERI E OGGI

La figura della donna ha subito tante trasformazioni nel corso della storia umana. Durante la preistoria, in quasi tutte le culture, l'uomo riconosceva come loro dea principale Madre Natura. La donna era oggetto di grande considerazione, dal momento che la fecondità era ritenuta opera divina. La società, infatti, viveva sotto il matriarcato: le donne non solo si occupavano della riproduzione, ma partecipavano al sostentamento della comunità. In età antica la rilevanza delle donne all'interno dell'ormai realizzata società calò drasticamente. Si sviluppò un grande conservativismo dedicato esclusivamente alle figure femminili.

Nell'Antica Grecia possedevano una posizione così indifferente da essere totalmente passive e subordinate.

Analogamente, nell'Antica Roma le donne erano escluse dalla vita politica e amministrativa. Nella mentalità medievale si creò un certo feticismo nei confronti della "donna cortese", una donna nobile e ricca, virtuosa e bella, una figura superiore, irraggiungibile al tatto e al pensiero, talvolta anche una "donna angelo" con gli Stilnovisti.

Al contrario le donne povere, le "pastorelle", erano strumenti sessuali, oggetti privi di significato,

intrattenimento per ogni uomo che esercitava un potere assoluto sulla sfortunata.

Il panorama e le ambizioni femminili presero una svolta solo in età contemporanea; lotte e proteste portarono uomini e donne a uguali diritti.

Però anche adesso bambine, ragazze e adulte sono soggette a discriminazioni, sia negli ambiti sociali, sia in quelli professionali. Non solo vengono oggettificate e sessualizzate, ma vengono per giunta mortificate per il loro desiderio di emancipazione anche nella loro stessa dimensione intima. Talvolta in ambiti lavorativi non vengono assunte per la probabilità di una maternità, per la loro "instabilità emotiva" o addirittura non vengono riconosciute ricevendo stipendi inferiori.

Anche le loro scelte vengono invalidate: basti pensare che nel mondo non tutti i Paesi rendono legale l'aborto.

Possiamo perciò dire che c'è stato un enorme cambiamento, che ha permesso alla donna di emanciparsi e riottenere la sua dignità, ma è davvero tutto finito?

Possediamo tutti uguali diritti sulla carta, ma concorriamo ugualmente ad una corsa partendo da numerose posizioni indietro.

Caterina Scordo, 3F

PUNTI DI LUCE ESSERE UNA DONNA NELLA SHOAH

Durante la settimana dal 24 al 31 gennaio si è tenuta nel nostro liceo una mostra proveniente dal Memoriale della Shoah “Yad Vashem” di Gerusalemme, intitolata “Punti di luce: essere una donna nella Shoah”.

L'esposizione in 30 pannelli mostra attraverso foto, racconti, testi e frammenti di testimonianze, gli orrori della Shoah, raccontandoli attraverso la specificità del punto di vista femminile, sotto diversi aspetti tra cui la maternità, l'amicizia, l'amore e l'arte.

Grazie a questa mostra noi studenti abbiamo avuto la possibilità di conoscere la vita e le testimonianze di donne che hanno provato a portare un po' di umanità in un luogo che la negava.

L'unicità di questa esperienza è stata resa dalla presentazione di fonti che solitamente non vengono prese in considerazione; infatti, in passato, si è ritenuto che concentrare lo sguardo sulle testimonianze femminili avrebbe potuto depotenziare il focus centrale della tragedia della Shoah in sé.

Al contrario, tale mostra mette in

luce l'esperienza femminile e la diversità di approccio alla situazione fra uomini e donne, riuscendo a presentare non solo gli orrori avvenuti nei campi di sterminio, ma anche i tentativi di conservare una femminilità negata (un pettine, un reggiseno, le ricette di cucina...) insieme alla speranza e alla forza d'animo, attraverso forme di solidarietà e di resistenza.

Alcuni studenti (circa una cinquantina in turni diversi) hanno avuto l'opportunità di lavorare a questo progetto, di presentarlo alle autorità cittadine e ad altri studenti.



Ringraziamo la scuola, la dirigente e le professoresse Duret e Bellini che hanno organizzato e gestito la mostra, per averci dato l'opportunità di prendere parte a un'esperienza così significativa, approfondendo il significato di "Memoria".

Questa iniziativa ci ha consentito di ricucire 'fili di Memoria' con le donne che hanno vissuto nei campi e di far nostre le loro testimonianze.

Ci auguriamo che per tutti gli altri

studenti che ci hanno seguito sia stata tanto importante quanto lo è stata per noi, perché la memoria è un diritto di tutti e ci aiuta a rimanere vigili di fronte a tutte le forme di discriminazione, di razzismo, di intolleranza e di violenza che anche oggi - purtroppo - si sviluppano nelle nostre comunità.

È doveroso ricordare che "rimanere indifferenti" è uno dei più grandi "non gesti" di ingiustizia.



Chiara Togni, 3D e Arianna Cantamesse, 3D

uno studente
fa rumore

LUCA, SAI NUOTARE?

CERTO, PROFE

BENE, ALLORA VAI A FARE APNEA, CHE HAI UNA CAPACITÀ
POLMONARE INCREDIBILE!

DELITTO E CASTIGO

Rodiòn Romanovìe Raskòlnikov, un giovane ex-studente universitario, si ritrova a progettare l'omicidio di una vecchia usuraia. Questa è la grande premessa del capolavoro di Dostoevskij che, a partire da una trama apparentemente banale, costruisce un intricato labirinto mentale.

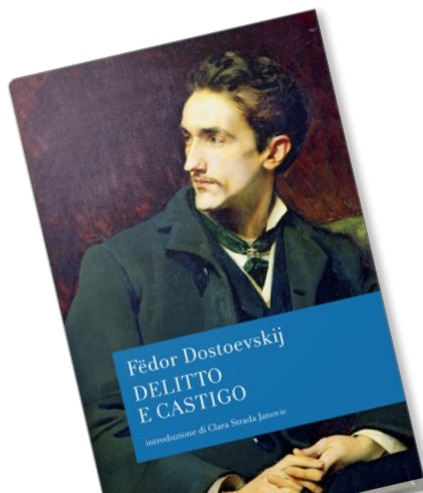
Tutto ruota attorno alla psicologia umana e, in particolare, al concetto nichilista di "superuomo" sviluppato anche dal filosofo tedesco Friedrich Nietzsche, in cui si identifica il giovane protagonista. Egli è infatti un fermo sostenitore della superiorità di certi individui (tra cui cita più volte Napoleone) rispetto agli altri esseri umani e il loro agire si pone al di sopra di ogni legge o principio, in quanto serve un bene superiore, che ad altri risulta ignoto.

Tuttavia, una volta compiuto il delitto, Raskolnikov cadrà vittima della sua stessa teoria, tormentato dal rimorso e dalla crescente consapevolezza di non essere un superuomo.

Francesco Bonetalli, 4B

Dostoevskij ci regala un viaggio nel cuore della San Pietroburgo di pieno '800, tra le sue meste bettole e i suoi personaggi stravaganti, ma anche un'immersione angosciosa nei meandri della mente umana, colpendo nel segno il lettore al punto da farlo dubitare di ogni principio etico e morale finora dato per assodato.

In aggiunta, il romanzo ha ispirato nel corso degli anni moltissimi scrittori e autori cinematografici (recuperate assolutamente Match Point di Woody Allen, tanto per citarne uno), lasciando un retaggio destinato a perdurare nel tempo.



MA IL QUADERNO CE L'HAI?

SÌ, A CASA

ipse
dixit

TheMark 9

WOMEN IN CINEMA AND TELEVISION

4 EXAMPLES

La figura femminile nel cinema, così come nella televisione, è da sempre presente, sia davanti che dietro la macchina da presa; questo suo ruolo però è ancora oggi riconosciuto e considerato in maniera differente rispetto a quello ricoperto dalla figura maschile. Questo non è certo dovuto a una mancanza di individui competenti, ma al mancato riconoscimento della loro presenza e della loro capacità, oltre alle difficoltà nel dar loro opportunità di realizzare prodotti di intrattenimento. Per questo motivo, ho scelto di consigliarvi 4 titoli scritti, diretti e prodotti (all'occorrenza anche interpretati) da artiste del settore:

THE FAREWELL

Diretto dalla regista cinese naturalizzata statunitense Lulu Wang e in parte basato su esperienze personali. Il film racconta la storia di Billi, nata in Cina ma cresciuta negli Stati Uniti, che, insieme alla propria famiglia, fa ritorno in madrepatria quando



scopre che alla nonna restano pochi mesi di vita. Intenzionati a non compromettere la serenità della donna, ignara della situazione, tutti si adoperano per organizzare un finto matrimonio con lo scopo di passare insieme a lei gli ultimi momenti di tranquillità. Un film delicato e commovente all'insegna dei rapporti familiari e dell'incontro tra culture differenti.

RITRATTO DELLA GIOVANE IN FIAMME



Film a tematica queer ad opera della regista francese Céline Sciamma, premiato al festival di Cannes 2019 per la miglior sceneggiatura. È la storia di Marianne, che nel 1770 viene incaricata di realizzare un ritratto di Héloïse, figlia di una contessa francese appena uscita dal convento per sostituire come sposa la sorella morta tragicamente. La giovane inizialmente rifiuta di posare per Marianne, che deve quindi scrutare i gesti e movimenti della ragazza per imprimerseli nella memoria disegnandola di

nascosto. Ma a forza di osservarsi, le due donne scopriranno una passione che arderà proprio come le fiamme descritte nel titolo dell'opera. Un film intimo e profondo che fa riflettere sull'identità femminile oltre che sulla forza e, al tempo stesso, sulla delicatezza del desiderio e dell'attrazione che c'è tra le due protagoniste.

13TH

Documentario realizzato dalla regista afroamericana Ava DuVernay, incentrato sulla disuguaglianza razziale negli Stati Uniti d'America, le cui informazioni sono ricavate anche dalle testimonianze di attivisti politici ed esperti che analizzano la criminalizzazione delle persone afroamericane e l'evoluzione delle prigioni statunitensi. Uno sguardo profondo e accurato su un aspetto della cultura e della società statunitense a volte non sufficientemente considerato che, come tutti gli aspetti legati alla discriminazione razziale negli Stati Uniti (così come nel mondo), va visto,



Antonio Agazzi, 3CS

riconosciuto e affrontato.

Candidato agli Oscar 2016 come miglior documentario.

FLEABAG



Serie britannica scritta, prodotta ed interpretata da Phoebe Waller-Bridge che segue le vicende di Fleabag, giovane donna londinese dalla vita piuttosto disfunzionale a causa di un rapporto molto complicato con la propria famiglia oltre che con sé stessa, anche a causa della morte della sua migliore amica. Una trama che, se a primo impatto potrebbe far apparire questo titolo come drammatico, in realtà è la premessa di una serie incredibilmente divertente, sincera e diretta. La scrittura di Waller-Bridge in particolare rende questo prodotto imperdibile per gli amanti dello humor britannico e per chi cerca una serie che proponga dei personaggi (e in particolare una protagonista) fuori dagli schemi, ma proprio per questo maggiormente interessanti, perché percepiti come veri.

MY CHEMICAL ROMANCE SENSIBILITÀ TEATRALE

Emo-zioni, emo-zionale, emo: stile di vita che privilegia l'interiorità, in cui le emozioni sono messe al centro; sottogenere del Punk rock emerso negli Stati Uniti dalla musica indipendente underground. Nato negli anni '80 e divenuto popolare nel decennio successivo, l'emo-core ha segnato l'adolescenza di un'intera generazione a cavallo tra gli anni '90 e il 2000. Il genere emo nasce dal rock contaminato con influenze pop e caratterizzato da una sonorità melodica e malinconica. Spesso la voce dei cantanti assomiglia ad un urlo in un pianto. Nel 2001, in seguito al crollo delle Torri gemelle, Gerard Way fonda i My Chemical Romance: "I was a failed comic-book artist. I'd had a shitty year, and I was like - I need to do something more meaningful". Il nome è ispirato al libro di Irvine Welsh "Ecstasy: Three Tales of Chemical Romance" e gli altri membri della band sono: Mikey Way (fratello minore di Gerard),

Ray Toro e Frank Iero.

Il gruppo diventa presto un'icona della cultura emo e inizia a conquistare sempre più ragazzi. Gli adolescenti si sentono finalmente rappresentati attraverso i loro testi musicali, perciò si identificano con il loro stile dark e la loro profonda sensibilità.

Forse, il vero tratto distintivo della band è l'accentuata teatralità che caratterizza i loro concerti: dal trucco scuro e intenso ai costumi cupi e tenebrosi. Lo stesso Way conferma dicendo: "A big inspiration for us goes back to the glam era, where there was an element of theater involved in rock & roll".

Il loro singolo più famoso, nonché uno degli inni della cultura emo dei primi anni 2000, è sicuramente "Welcome to the Black Parade", contenuto nel concept album "The Black Parade": tredici tracce in cui viene descritta la visione della morte di un giovane ragazzo in fin di vita.

Nel 2008 la band è rimasta coinvolta in una controversia dopo che un fan inglese di 13 anni si è suicidato e il Daily Mail li ha etichettati come un "suicide cult". La risposta rilasciata dal gruppo sul loro sito web è stata: "My Chemical Romance are and always have been vocally anti-violence and anti-suicide. As a band we have always made it one of our missions through our actions to provide comfort, support, and solace to our fans...If you or anyone you know have feelings of depression or suicide, we urge you to find your way and your voice to deal with these feelings positively"

SE TU O QUALCUNO VICINO A TE HA BISOGNO DI AIUTO, CHIAMA IL NUMERO 800 86 00 22

PELLEGRINA DELLE ALPI



LELLA LOMBARDI

Nata in provincia di Alessandria, Maria Grazia Lombardi, detta Lella, è stata la seconda donna a guidare in F1, nonché l'unica ad aver conquistato dei punti con un sesto posto al GP di Spagna 1975. I 17 GP a cui partecipò sono di certo l'apice della sua straordinaria carriera, ma Lella era una figura poliedrica che prese parte, con buoni risultati, a una serie di competizioni Endurance, al campionato DTM e anche ad una gara Nascar. La sua è una storia leggendaria, ancora oggi di forte ispirazione per le ragazze che muovono i primi passi nel mondo del motorsport!

Il mondo digitale corre e guarda sempre più lontano, ma al suo interno, grazie a realtà come i podcast, ci viene svelato un passato poco noto: Rai, in collaborazione con il Cai, ne ha realizzato uno sulla grande alpinista Ortensia Pietrasanta, detta Nini. Classe 1909, cresce a Milano; il padre, dopo la morte della moglie, la invoglia a seguire le sue passioni, anche quelle "poco femminili", come l'alpinismo. Ancora adolescente, compie le prime scalate sul Rosa e l'Ortles in compagnia di Tita Piazz, il mitico "diavolo delle Dolomiti", che la porta a essere la prima donna sul Lyskamm. Negli anni seguenti, insieme al marito conosciuto in vetta, firmerà imprese memorabili. Il suo libro e i filmati d'alta quota, fatto inedito per l'epoca, ci mostrano una donna forte che, purtroppo, la storia ha quasi dimenticato, se

non fosse per una cima del Bianco a lei dedicata, Pointe Nini.



Francesco Mangili, 3G e Vittorio Adami, 4D

TORTA MIMOSA

La torta mimosa è il dolce per la Festa della Donna per eccellenza. Venne creata a Rieti negli anni '60 del Novecento. Il suo nome è dovuto ai pezzetti di Pan di Spagna sparsi in superficie, che ricordano nella forma i fiori della mimosa, da lì il nome e l'attribuzione alla Festa della Donna, anche se la torta viene spesso utilizzata per festeggiare anche altre ricorrenze.

Datata maggio 1962, fu realizzata da Adelmo Renzi, titolare di un ristorante a San Filippo di Contigliano, a Rieti. La sua prima presentazione pubblica risale a un concorso di pasticceria, specialità torte, nella celeberrima città di Sanremo, durante il quale presentò la mimosa con l'intento di omaggiare la città dei fiori e risultando vincitore.

La ricetta originale utilizzata da Renzi, tuttavia, non è mai stata rivelata.

PAN DI SPAGNA

- Zucchero
- Farina 00
- Fecola di patate
- Uova a temperatura ambiente
- Baccello di vaniglia
- Sale fino

PER LA CREMA PASTICCERA

- Tuorli
- Zucchero
- Latte intero
- Panna fresca liquida
- Amido di mais (maizena)
- Baccello di vaniglia

PER LA CREMA CHANTILLY

- Panna fresca liquida
- Zucchero a velo

PER LA BAGNA

- Liquore (Marsala o Maraschino)
- Acqua per allungare

La torta mimosa si compone sostanzialmente di 3 preparazioni: Pan di Spagna, crema pasticcera e una bagna per ammorbidire gli strati di Pan di Spagna (generalmente alcolica).

Essendo composta sostanzialmente da 3 preparazioni lascio a voi usare la ricetta che meglio conoscete.

Spero che vi piaccia, buona Festa della Donna!



Tommaso Perico, 3G

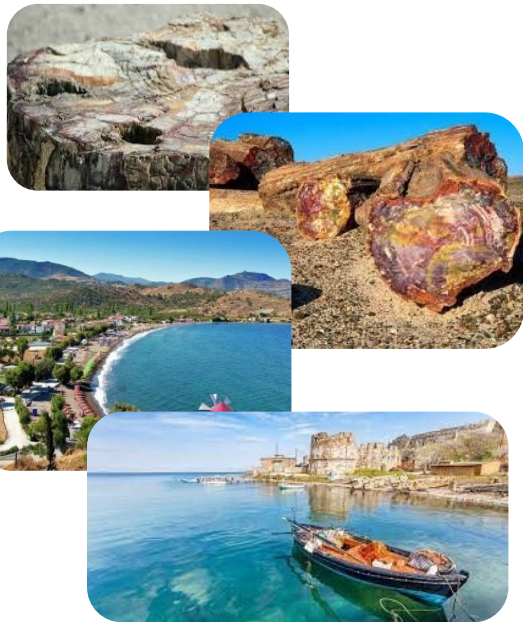
L'ISOLA DI LESBO

In onore del mese delle donne, abbiamo deciso come tappa per il nostro viaggio un'intera isola dedicata al femminile: l'isola greca di Lesbo. A pochi chilometri dalle coste della Turchia, emerge dalle onde del mar Egeo questo "scoglio vulcanico", famoso nella Storia per aver dato i natali alla poetessa Saffo. Il toponimo "Lesbo" deriva dal greco lesbos "boscoso", tuttavia il nome diede origine all'aggettivo "lesbica" a causa dei componimenti di Saffo, nei quali la poetessa allude all'amore per le proprie allieve.

L'isola ha un patrimonio paesaggistico estremamente variegato: si possono osservare a breve distanza un mare dalle superfici cristalline, verdi prati, vigneti e borghi pittoreschi. Il centro più importante è Mitilene, ma Lesbo offre anche molteplici e affascinanti scorci sul passato tra musei archeologici, antiche fortezze e il tranquillo monastero di Limonos.

All'interno dell'isola una delle mete turistiche più stimolanti e curiose è senza dubbio la foresta pietrificata di Sigri: la zona, divenuta geoparco Unesco, è il risultato di

un'eruzione vulcanica che circa venti milioni di anni fa sommerse con una spessa coltre di cenere il bosco che copriva quei terreni. La "Pompei vegetale" offre uno sguardo inedito sulla storia geologica dell'isola; il bosco ad oggi si presenta esattamente come appariva venti milioni di anni fa: l'inclinazione degli alberi, le venature del legno e l'armonia stessa della foresta sono rimaste intatte.



Chiara Maciariello, 4AS e Luca Rizzi, 4D

POESIA

A UNA RAGAZZA SPECIALE

*E sono qui a scrivere quello che ora penso.
Spero che dopo questa canzone possa avere il tuo consenso;
Hai preso il mio cuore,
e quindi sono qui a dedicarti questa canzone.
Ho iniziato a conoscerti,
tramite un messaggio tu continuavi a rispondermi.
Non sapevo come eri fatta,
ma ho pensato che tu fossi adatta.
Ho visto che dalla tua bocca uscivano risate,
che ai miei occhi erano molto amate.
Poi ti ho vista e ho pensato fossi bellissima
e conoscendoti ho detto: "Sei davvero dolcissima".
Spero di avere un posto nel tuo cuore,
perché quello che io provo ora è amore.
Mi conoscono tutti per la simpatia
perché faccio passare la giornata con un po' di allegria;
non è un caso se amo le persone felici,
vorrei che tutti non restassero soli a mangiarsi il gelato infelici.
Soprattutto te, mia amata, che dopo questa poesia sarai baciata.
Più di ogni altra cosa spero di non essere un peso,
dimmi subito, non tornerò a casa offeso.
Se invece è il contrario
utilizzerò tutti i termini possibili per dirti ti amo, del mio
repertorio.
Son qui, se ne hai bisogno
A darti conforto... come magari dopo un brutto sogno.
E concludo questa poesia,
tutta di mia fantasia,
per aprire il mio cuore
al mio amore.*

Luca Sandu, 1F

EXTRA

MASKETCHES



Arianna Cantamesse, 3D

Ari-C
TheMask 17

BAGHECA

ECDL

Prossime sessioni:

11 aprile e 23 maggio.

A breve apriranno le iscrizioni, per informazioni contattare il prof. Lumina.

TechCamp@Polimi 2022

Iniziativa promossa da PoliMi riguardante i campi estivi a tema STEM.

Sono previste borse di studio per le studentesse che hanno superato il TOL in quarta superiore.

Per informazioni visitare techcamp.polimi.it

Se ti dicessi che puoi studiare mentre fai colazione o mentre fai sport? Interessante, vero? Sono Marco Milesi, uno studente del liceo; nel mio podcast su Spotify ti ripropongo gli argomenti studiati in classe, in chiave più moderna ed efficace. Studia gli argomenti che vuoi, quando vuoi, dove vuoi, con "Ripassiamo!".



DONACIBO

20/26 marzo 2022

Porta dei **generi alimentari** non deperibili (pasta, riso, legumi in scatola, carne in scatola, tonno, farina, zucchero, prodotti per l'infanzia, sughi e pelati, olio d'oliva, biscotti secchi, caffè...)

Li passeremo a ritirare lunedì 28 marzo

Ricordiamo che a fine anno verrà dato un premio alla classe più solidale

Gruppo solidarietà <3

GIORNATA EUROPEA
DEI GIUSTI

IL 6 MARZO 2022 È STATO IL 10° ANNIVERSARIO DELLA GIORNATA EUROPEA DEI GIUSTI. LA NOSTRA SCUOLA, PER COMMEMORARE I "GIUSTI" TRA LE NAZIONI, HA ORGANIZZATO UNA "INSTALLAZIONE" NEL CORRIDOIO CENTRALE DELL'ALA NUOVA E UNA CERIMONIA AL "GIARDINO DEI GIUSTI" DELLA SCUOLA, situato nel caveduo presso il bar.



SONO STATE OCCASIONI PER RICORDARE IL BENE SEMINATO DAI TANTI GIUSTI CHE IN TUTTO IL MONDO ONORANO IL GENERE UMANO.

PER QUESTO ANNIVERSARIO, IL GIARDINO SI È ARRICCHITO DI UNA NUOVA PRESENZA:

ANTONIA LOCATELLI (GIUSTO NEL GENOCIDIO RUANDESE)

DIRETTRICE

Beatrice Spalluzzi, 3GS

VICEDIRETTRICE

Lisa Pesenti, 5AS

REDATTORI

Antonio Agazzi, 3CS

Arianna Cantamesse, 3D

Beatrice Spalluzzi, 3GS

Caterina Scordo, 3F

Chiara Maciariello, 4AS

Chiara Togni, 3D

Francesco Bonetalli, 4B

Francesco Mangili, 3G

Lisa Pesenti, 5AS

Lisa Rea, 3GS

Luca Rizzi, 4D

Riccardo Sigoli, 2HS

Tommaso Perico, 3G

Vittorio Adami, 4D

CORRETTORI DI BOZZE

Beatrice Spalluzzi, 3GS

Federico Angelo Previtali, 4E

IMPAGINAZIONE

Diana Gherhes, 3F

RESPONSABILE GRAFICA

Enrico Augusto Dogadi Bratti, 4B

GRAFICA

Diana Gherhes, 3F

Enrico Augusto Dogadi Bratti, 4B

Kiran Vegini, 2GS

Rashid Md Tahsinur, 2BS

COPERTINA

Isabella Aurora Dogadi Bratti, 4E

DISEGNI

Arianna Cantamesse, 3D

The logo for TMX features the letters 'TMX' in a bold, sans-serif font. The 'T' and 'M' are white, while the 'X' is a vibrant gradient transitioning from purple at the top to blue at the bottom.



A FULL MASCHERONI PRODUCTION